



ITALIA

## SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

### TITOLO DEL PROGETTO:

Con la testa tra le nuvole

### SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza

Area di intervento: Adulti e terza età in condizioni di disagio

Codifica: 2

### DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

### OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Obiettivo 1.1

Favorire il mantenimento delle capacità cognitive residue, ed elaborazione del disagio

Obiettivo 2.1

Coinvolgimento degli utenti in attività di socializzazione e di integrazione con il territorio per prevenire l'esclusione sociale

### ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di attuazione Associazione per la Ricerca Neurogenetica:

- Partecipazione alle riunioni
- Partecipazione agli incontri di informazione
- Compilazione verbali e schede riunioni
- Momenti di verifica e confronto con gli olp
- Compilazione griglie di valutazione
- Realizzazione e distribuzione materiale informativo
- Supporto logistico organizzazione incontri
- Supporto organizzazione logistica incontri Tener@mente Cafè
- Partecipazione agli incontri Tener@mente Cafè
- Supporto negli incontri con le scuole
- Supporto nell'aggiornamento del sito internet
- Supporto inserimento dati sul database
- Partecipare all' Incontro di programmazione con i responsabili del centro sul tema del convegno;
- Aiuto Logistico nell'organizzazione; dell'evento, ricercare materiale di supporto al convegno (proiezioni, mostre, fotografie a tema);
- Ricerca materiale divulgativo per la creazione di volantini e brochure da distribuire durante il convegno;
- Supporto nelle attività di organizzazione, contatti con i relatori e con le agenzie per gli spostamenti e le sistemazioni.

Sede di attuazione Casa Accogliente Alzal

- Supporto agli operatori nelle fasi di accompagnamento alle attività quotidiane degli ospiti della casa (apparecchiare, preparare i pasti);
- Supporto logistico nelle attività di riabilitazione;
- Attività di compagnia, di animazione, intrattenimento;
- Supporto al personale durante il pasto (distribuzione pasti, aiuto per gli ospiti con maggiore difficoltà);
- Partecipazione alle riunioni in itinere di verifica sull'efficacia del programma individuale proposto per ogni utente;
- Funzione di facilitatori nei rapporti fra la struttura, l'anziano, la sua famiglia nell'azione quotidiana di risposta ai bisogni relativi ad alcune semplici ma importanti funzioni;
- Supporto logistico nell'organizzazione di laboratori di lettura e ascolto della musica;
- Supporto logistico nell'organizzazione di feste e momenti ludici- ricreativi;
- Supporto durante lo svolgimento delle attività laboratoriali;
- Ideazione, organizzazione e coordinamento di attività di aggregazione in occasioni particolari;
- Aiuto nell'organizzazione, ideazione, attivazione, per il reperimento dei materiali utili per lo svolgimento dei laboratori;
- Supporto nell'organizzazione di feste di compleanno o ricorrenze particolari, con il coinvolgimento delle famiglie, per creare momenti di socializzazione informale;
- Partecipare alle attività di tipo ludico-occupazionali, inventando giochi e facendo da facilitatori nei momenti di difficoltà;
- Promuovere scambi attraverso le case di riposo e la casa accogliente Alzal organizzando incontri con i responsabili per la creazione di una rete di solidarietà di fronte alla malattia di alzheimer, e contemporaneamente creare dei gruppi tra i malati ancora autosufficienti per;
- Supporto nell'organizzazione di feste musicali;
- Partecipare alle riunioni con i partner di progetto, per la realizzazione di momenti di festa con musica dal vivo in occasione del Natale o di altre ricorrenze particolari;
- Partecipano e supportano le attività del Tener@mente caffè
- Accompagnare gli ospiti, prima con il supporto degli operatori e poi autonomamente nelle passeggiate dentro e fuori dalla struttura;
- Accompagna e supporta nelle uscite fuori sede gli operatori;
- Prestano attenzione e sostegno nei momenti di salita e discesa dai mezzi utilizzati per il trasporto per evitare cadute e incidenti;
- Elaborare e partecipare all'organizzazione e alla realizzazione di uscite programmate, passeggiate nel giardino, passeggiate in città, gite turistiche di un giorno, passeggiate al mare o in montagna;
- Incontro con il parroco per organizzare momenti di preghiera all'interno della casa;

#### **POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:**

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto	8
Numero posti con vitto e alloggio	0
Numero posti senza vitto e alloggio	8
Numero posti con solo vitto	0

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato

Cod. sede	Denominazione sede att.	Città	Cognome Olp	Nome Olp
-----------	-------------------------	-------	-------------	----------

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=89421>

#### **CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo, con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito: 1.145

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6): 5

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

- Rispetto del regolamento interno,
- flessibilità ed eventuale presenza nei giorni festivi in occasione di eventi particolari secondo la turnazione concordata;
- disponibilità al trasferimento temporaneo e/o a svolgere attività anche su sedi temporanee per un massimo di 30 giorni;
- La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso.

## **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

### **Colloquio**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

### **Servizio Civile Universale**

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

### **Progetto prescelto**

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

### **Titoli di studio**

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

### **Esperienze aggiuntive**

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

#### **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Nessuno

#### **CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Eventuali crediti formativi riconosciuti: No

Eventuali tirocini riconosciuti: No

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN.

In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.

Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare,

comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

<b>FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:</b>		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
<b>Laganà Antonio</b> <b>Dattilo Teresa Loredana</b>	<p><i>Argomento principale:</i> Analisi dei fabbisogni formativi e presentazione del progetto e del programma di formazione.</p> <p><i>Temi da trattare:</i> I formatori illustreranno dapprima agli operatori volontari il tipo di servizio per il supporto all'utenza erogato dall'ente: l'obiettivo è quello di fare comprendere le finalità, la sua struttura e le sue figure professionali.</p> <p><b>Analisi Dei Fabbisogni Formativi</b></p> <p>L'ente dovrà essere in grado di individuare quelle conoscenze e competenze utili all'operatore volontario per lo svolgimento di compiti e delle funzioni a lui preposte e per lo sviluppo della sua professionalità.</p> <p>Per fare ciò occorre conoscere approfonditamente gli interessi, le motivazioni, le abilità e le potenzialità dell'operatore volontario, per arrivare a costruire una mappa professionale che ruota intorno a quattro dimensioni chiave:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ciò che sei (bilancio di personalità)</li> <li>- cosa sai fare (attitudini personali e professionali)</li> <li>- cosa puoi fare (potenzialità)</li> <li>- cosa speri di fare (obiettivi)</li> </ul> <p>Una volta effettuata questa valutazione professionale si confrontano le competenze possedute con quelle che vengono richieste. Si valutano gli aspetti in linea con la figura dell'operatore volontario, quelli in eccedenza e le lacune che saranno oggetto delle attività di formazione e aggiornamento professionale.</p> <p><b>Accoglienza degli operatori volontari e presentazione del progetto</b></p> <p>Questa fase sarà caratterizzata dall'accoglienza degli operatori volontari, con una presentazione dell'articolata struttura della sede locale del progetto, una breve carrellata di tutte le figure professionali che ruotano intorno alla sede, la conoscenza dei Giovani del Servizio Civile e delle loro attitudini, l'ascolto delle necessità, le motivazioni e gli interessi individuali, le aspettative e i contributi di ogni singolo operatore volontario, le storie e il vissuto dell'operatore volontario.</p> <p><b>Storia e mission dell'ente proponente</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la storia della sede e i suoi principi ispiratori;</li> <li>- il radicamento nel territorio;</li> </ul>	<b>24</b>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- condivisione dell'esperienze e progetti passati dell'ente attraverso la visione dei vissuti degli operatori volontari e degli operatori dell'ente, documentazione video e fotografica;</li> <li>- presentazione dei giovani in servizio civile ai volontari e/o dipendenti dell'ente proponente (e viceversa).</li> </ul> <p>Costruzione del gruppo e analisi del progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- analisi del testo di progetto;</li> <li>- definizione delle figure professionali e l'individuazione delle principali competenze e risorse;</li> <li>- tecniche e metodologie per il monitoraggio l'organizzazione, la pianificazione e la gestione delle attività previste dal progetto.</li> </ul>	
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

**Modulo: LE DEMENZE: PERCORSI DIAGNOSTICO-ASSISTENZIALI**

<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
<b>Maletta Raffaele Di Lorenzo Raffaele</b>	<p><i>Argomento principale:</i> Una risposta concreta ad una esigenza assistenziale: le reti naturali ed il terzo settore.</p> <p><i>Temi da trattare</i> - Teoria sulle patologie gerontologiche e approccio all'anziano</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Competenze per l'ideazione e la gestione di laboratori manuali</li> <li>- Affiancamento alle attività svolte e sostegno alla comprensione del ruolo</li> <li>- Analisi delle attività di problem-solving</li> <li>- Individuazione delle competenze relazionali e gestionali</li> <li>- Comprensione della distinzione ruolo-mansione</li> </ul>	20

**Modulo: PATOLOGIE E COMPETENZE RELAZIONALI**

<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
<b>Sonni Tommaso Dattilo Teresa Loredana</b>	<p><i>Argomento principale:</i> Le tecniche di animazione socio-assistenziale per i malati di Alzheimer.</p> <p><i>Temi da trattare:</i> La storia dell'Associazione ARN e del Centro di Regionale di Neurogenetica</p> <p>“Al confine.... Meridionale della ricerca.... Working in Neurogenetica”</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il concetto di assistenza agli anziani</li> <li>- Analisi dei modi di vita degli anziani</li> <li>- Il supporto psicologico alle persone anziane</li> <li>- Conoscenza delle strutture socio-assistenziali</li> <li>- Le figure professionali che operano all'interno delle strutture</li> <li>- Cosa si intende animazione per la terza età</li> </ul>	20

**Modulo: ASSISTENZA E ANIMAZIONE PER LA TERZA ETA'**

<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti</i>	8 ore (complessiv)

**Modulo A:**

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

**Contenuti:**

*Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza*

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

*Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione*

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

*Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza*

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (e testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

**Modulo B:**

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box 17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

**Contenuti:**

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore "Assistenza", con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

- Fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili
- Fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali.
- Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione

- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

*Per il servizio in sede*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

*Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

*Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

*Durata*

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.